

SVILUPPA IL TEMA DELLA VERSATILITÀ APPLICATIVA DEL PRODOTTO CERAMICO, L'UNA HOTEL MODENA. UTILIZZANDOLO AMPIAMENTE SIA IN ESTERNO SIA IN INTERNO, COME ELEMENTO UNIFICANTE E DISTINTIVO DEL PROGETTO

Lucia Uggè  
Foto Enrico Caselli, Stefano Dominicali

# CERAMICA DENTRO E FUORI



**P**er oltre due secoli è stata la capitale dell'illustre Ducato degli Este e il suo Duomo, la Torre Civica e la Piazza Grande sono patrimonio dell'Umanità per l'Unesco. Eppure Modena è conosciuta ai più per aver dato i natali ad Enzo Ferrari e Luciano Pavarotti, per la sua prestigiosa Accademia Militare, per l'aceto balsamico, il lambrusco, lo zampone. Ma è nota anche per essere il cuore del "distretto della ceramica" che copre, oggi, ben l'80% della produzione nazionale. È uno dei più importanti poli mondiali di produzione della piastrella ceramica, per la proliferazione d'impres e la concentrazione di attività produttive e di servizi complementari.





L'esterno è caratterizzato da una successione di volumi di altezze variabili, aggregati fra loro con una geometria molto articolata e al tempo stesso rigorosa

Fiore all'occhiello dell'industria italiana meccano-ceramica, accoglie anche attività legate alla progettazione e al design. Fortemente ispirato a questa realtà territoriale, e quasi emblematico delle ampie potenzialità applicative del prodotto ceramico, il progetto del nuovo UNA Hotel Modena ne fa ampio uso sia in esterno sia in interno.

E non poteva che essere così, visto che proprietario e committente dell'albergo è il Gruppo Des Arts s.r.l. della famiglia Marazzi, un marchio leader mondiale nella produzione di ceramiche, che ha scelto di affiliare la nuova struttura alla UNA Hotels & Resorts attraverso un accordo di franchising. L'albergo, che è l'unico 4 stelle superior di Modena, sorge sull'area denominata "Centro Polifunzionale del Buracchione" di Baggiovara, nella zona del nuovo Ospedale Civile.

Dista pochi chilometri dal centro e gode di vista panoramica sulla città e sull'Appennino. È una struttura moderna e funzionale a spiccata vocazione business, con 95 camere, un bar, un ristorante da 120 coperti, un centro congressi con 8 sale e 250 posti, e un attrezzato centro benessere.

### La ceramica

Elemento unificante dei volumi dell'articolato corpo di fabbrica è la pelle rilucente delle pareti ventilate in gres porcellanato, realizzate da Marazzi Engineering con vari prodotti ad alta tecnologia, tutti delle collezioni Marazzi: Onyx per le eleganti quinte lungo i fronti d'ingresso, SistemA per gli inserti colorati sui fianchi e sul fronte posteriore e per le torri dei sistemi di risalita, I Muri per la raffinata texture del centro congressi. La versatilità di applicazione della ceramica è il filo conduttore anche degli interni, a partire dalla hall al piano terra caratterizzata da un tappeto continuo di ceramica nera di eccezionale brillantezza e lucentezza cromatica, interamente realizzato con un'innovativa tipologia di gres cristallizzato della linea SistemA.

Nei bagni comuni il fondo di piastrelle nere della stessa collezione è interrotto e vivacizzato da fasce realizzate con listelli multicolori. "L'impiego diffuso della ceramica - spiega infatti l'arch. Colombo - ha influenzato molto il progetto. Emblematici sono i bagni comuni, che potrei definire la firma del progetto. Ne ho curato il disegno in maniera quasi maniacale, cercando la connotazione proprio nelle performance cromatiche della ceramica, come dimostrano le linee multicolor in concomitanza dei lavabi che creano contrasti con il pavimento e il soffitto nero e le pareti bianche perlate spazzolate".

La ceramica è protagonista anche del ristorante Des Arts, dove alla leggerezza del vetro e del metallo fa da contraltare una solida parete rivestita in gres porcellanato Soho Grey a listelli tridimensionali. Persino la pavimentazione dell'area wellness abbina tessere di vetro lucido Crystal Mosaic a piastrelle in gres porcellanato Soho Grey.





### L'architettura

Il progetto ha realizzato una composizione che riesce a conferire un carattere unitario alla struttura, pur nella discontinuità formale dei diversi volumi. Elemento caratterizzante è la "quinta muraria" in ceramica dal formato particolare, che unifica il fronte alberghiero indicato da un'elegante pensilina. Sottili nastri orizzontali contengono le finestre delle camere e tendono a sottolineare la verticalità del volume cilindrico vetrato, che interessa l'atrio a terra e tutti i piani nello sviluppo verticale. La compagine muraria che racchiude l'edificio è realizzata a intonaco color bianco avorio, mentre forti cromatismi interessano i volumi verticali dei corpi scala. "La scelta compositiva - spiega l'arch. Tiziano Lugli che, con il suo studio, ha curato il progetto architettonico - nasce dalla valutazione ambientale del sito, un tempo periferico ma ormai urbano. Sulla direttrice storica della Via Giardini, la zona risente infatti dei rapporti con il monastero delle suore di clausura e con i segni storici dell'antica organizzazione rurale, coniugati ora con l'avanguardia della struttura dell'Ospedale Civile. Il dialogo con queste preesistenze si è sviluppato ipotizzando per l'hotel un'architettura costituita dalla successione di volumi ad altezza variabile, aggregati con una geometria articolata, raccogliendo il vasto spazio così delimitato in una "piazza" urbana, verso la quale si affacciano tutti gli accessi sia delle funzioni ricettive, sia congressuali. L'accesso principale è ben riconoscibile per la sottolineatura del volume cilindrico in vetro che svetta al centro dell'edificio, per la pronunciata pensilina in acciaio sospesa per mezzo di tiranti in acciaio, per un sistema di pilastri metallici che esalta l'identificazione dell'ingresso dell'hotel. I parcheggi di pertinenza sono stati collocati sui lati a nord e a sud, per evitare di interferire visivamente con l'edificio stesso, nel suo affaccio verso la grande viabilità. Nel cuore del sito alberghiero, una vasta area a vincolo archeologico è stata coinvolta in una sistemazione a parco.

Al centro del complesso è collocato il corpo principale costituito da 5 piani più il piano terreno: i piani superiori ospitano le camere e il piano terra le salette di lavoro, la sala ristorante e prime colazioni, il bar e l'ampio spazio unitario della hall. Il corpo nord di 3 piani, ospita le camere e al piano terra la reception, gli uffici amministrativi, il Business Center e due salette

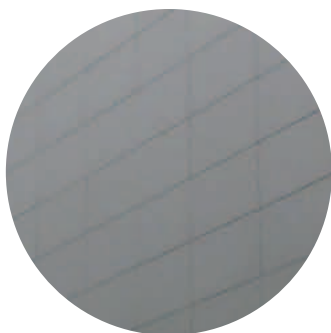
L'ironia briosa dei pilastri lilla che definisce piccoli salotti e zone conviviali, è equilibrata dal rigore stilistico dei complementi d'arredo Vitra





I pilastri sembrano sculture insolite e fantasiose, in accordo con l'originalità del divano a forma di ventaglio Flap, di Edra, design Francesco Binfaré

## I Materiali



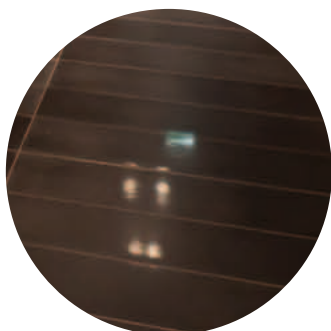
Facciate ventilate in gres porcellanato



Blocchi di polistirolo, resinati e verniciati in carrozzeria



Acciaio Cor-Ten patinato



Nella hall un pavimento continuo di brillante ceramica nera, in gres cristallizzato



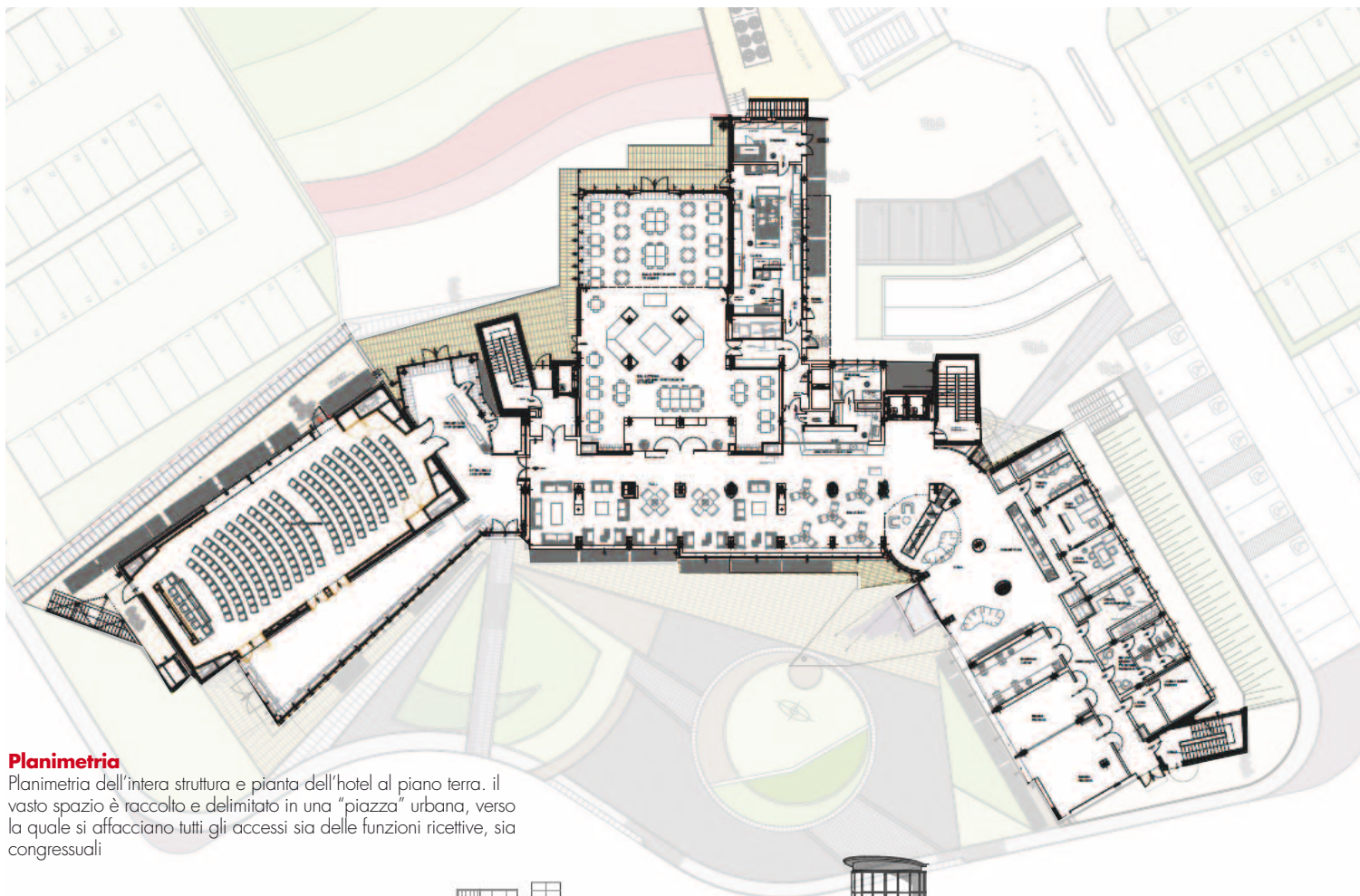
Il ristorante Des Arts con i pilastri vinaccia utilizzati come vetrina per i vini. La leggerezza del soffitto in vetro e metallo contrasta con la solidità formale della parete completamente rivestita di gres porcellanato a listelli tridimensionali

riunioni. Quasi “incastrata” nel fianco sud, la Sala Congressi propone un volume di attrezzature libero dai rigidi vincoli funzionali e dotato di una morfologia a geometria variabile che, ben identificabile e riconoscibile anche a distanza, costituisce un segnale architettonico significativo. Al piano interrato sono ricavati locali di servizio, locali tecnologici, i servizi e gli spogliatoi del personale e i servizi igienici”.

### Peculiarità del progetto

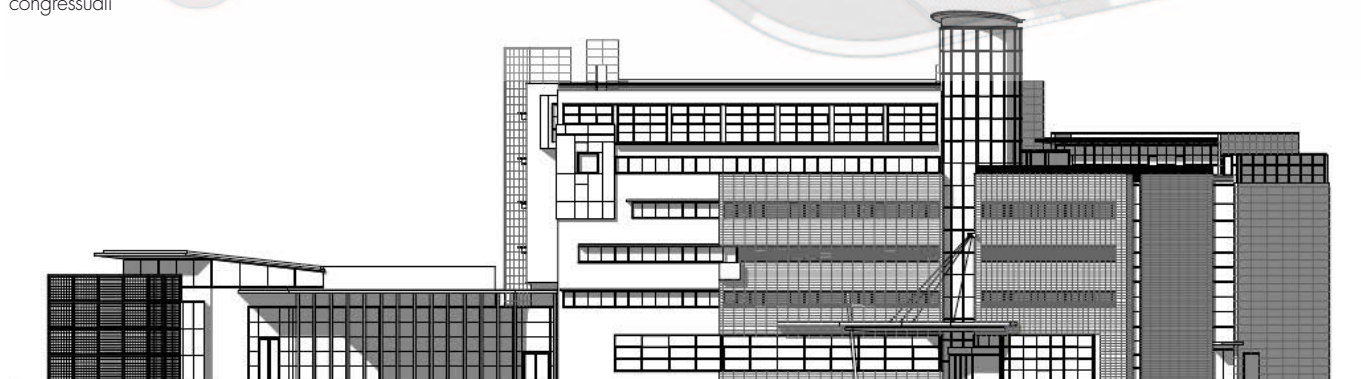
“Alcuni spazi risultano particolarmente interessanti - continua Lugli - e fra questi la Sala Congressi si distingue per il segno cromatico forte della copertura a profilo inclinato, rivestita con lastre di zinco-titanio. All'estremità est, una quinta architettonica in vetrocemento tende a esaltare il volume. Corpi illuminanti a incasso, faretti circolari e microled sottolineano l'andamento curvilineo del controsoffitto e faretti a pavimento ne evidenziano i materiali. Un porticato retto da colonne metalliche orna il lato nord, incornicia la direttrice d'ingresso al centro, proteggendo l'ampia vetrata sullo stesso fronte della sala, che si affaccia sulla piazza d'ingresso all'hotel. Anche la sala ristorante è caratterizzata da un volume completamente vetrato che fuoriesce quasi inaspettatamente dalla sagoma dell'edificio, con una geometria variabile alquanto significativa e riconoscibile, caratterizzata dalla copertura a profilo inclinato che improvvisamente risale a formare una sporgenza, rappresentata dalla pensilina a protezione dell'ingresso. La trasparenza del nuovo corpo non altera il carattere unitario dell'intero organismo alberghiero, pur nella diversità materica e formale dei diversi volumi e si proietta verso il giardino come una sorta di serra per il ristoro. Suggestiva è anche l'Area Fitness e Benessere al piano quarto del corpo a nord, alla quale si accede con un passaggio completamente vetrato, un lungo fronte continuo, rivolto a sud e parzialmente protetto da un'ampia pensilina, che assicura





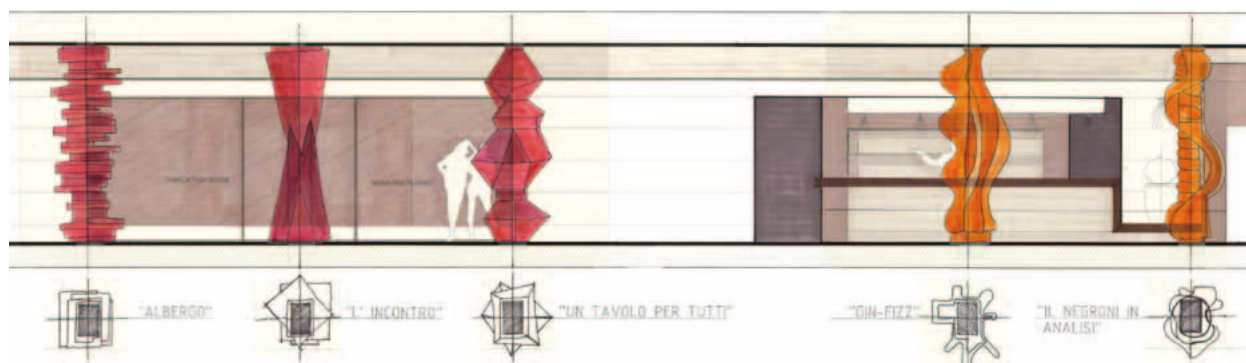
### Planimetria

Planimetria dell'intera struttura e pianta dell'hotel al piano terra. il vasto spazio è raccolto e delimitato in una "piazza" urbana, verso la quale si affacciano tutti gli accessi sia delle funzioni ricettive, sia congressuali



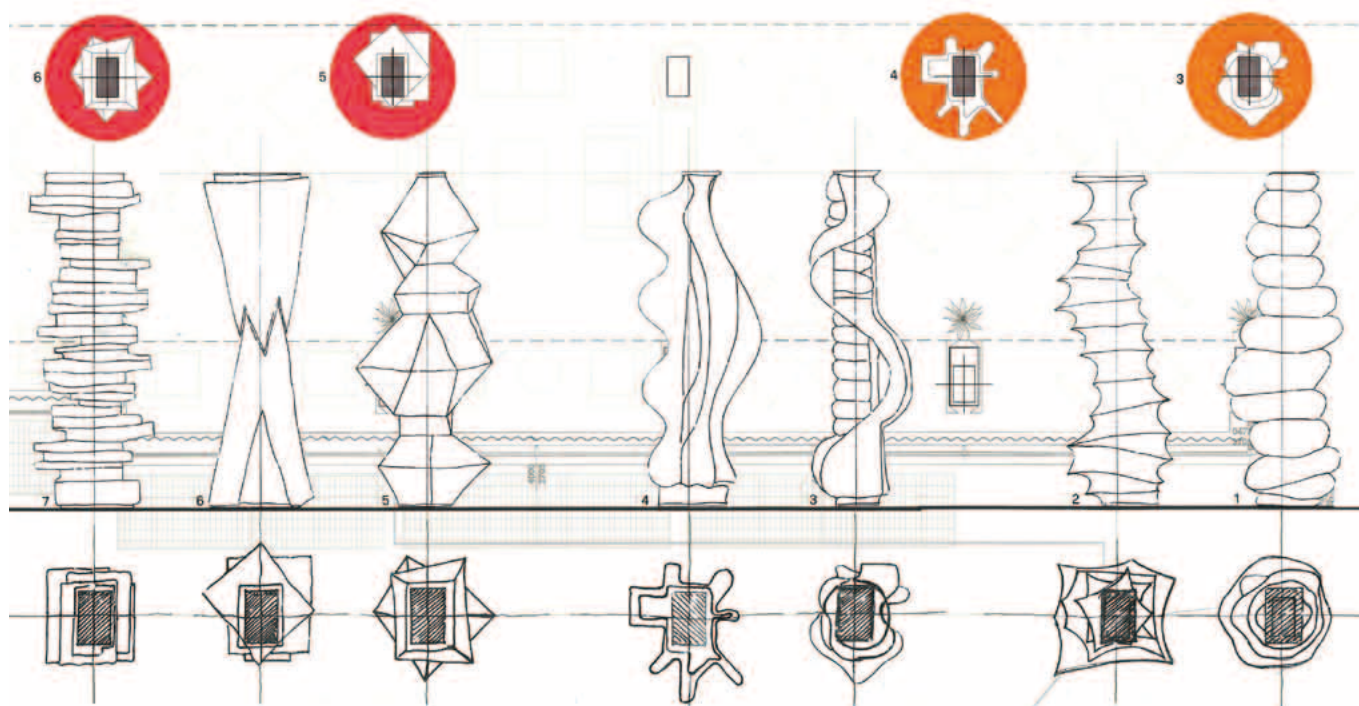
### Prospetto Est

La facciata è caratterizzata da una successione di volumi, ad altezza variabile, aggregati con una geometria articolata. Elemento caratterizzante è la "quinta muraria" in ceramica, che unifica il fronte alberghiero indicato da un'elegante pensilina



### Sezione zone comuni

Sezioni schizzate della hall e della zona bar



**Tavola sinottica** Disegno e concept del progetto dei diversi pilastri realizzati per le zone comuni

## U N A H O T E L M O D E N A

### Progetto

Architettonico  
Interior

**Studio di architettura Tiziano Lugli**  
**Studio di Architettura**  
**Ariberto Colombo**

### Arredi

Mobili

Illuminazione  
Arredo tessile  
Sanitari e accessori bagno  
Palestra

**Intertecnica Arredamenti, Vitra,**  
**Edra**  
**Zumtobel, Artemide**  
**Cieffe Arredi**  
**Marazzi Group**  
**Technogym**

### Complementi

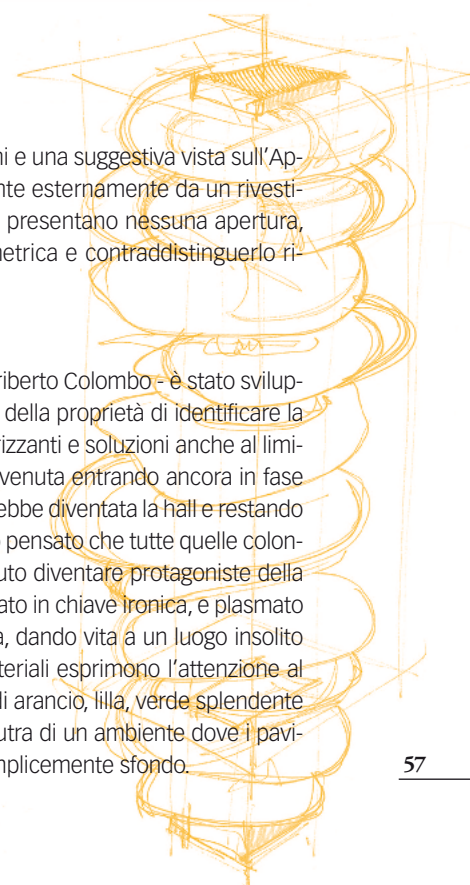
Controsoffitti  
Pareti divisorie  
Porte  
Infissi  
Rivestimenti

**Fantoni Group**  
**Estfeller**  
**Pietrelli**  
**Schüco**  
**Marazzi Group**

un'esposizione ottimale degli spazi interni e una suggestiva vista sull'Appennino. Le altre pareti perimetrali, distinte esternamente da un rivestimento ceramico in tonalità brunita, non presentano nessuna apertura, per sottolinearne la compattezza volumetrica e contraddistinguerlo rispetto all'intero complesso".

### L'interior design

"Il progetto degli interni - spiega l'arch. Ariberto Colombo - è stato sviluppato in coerenza con la precisa richiesta della proprietà di identificare la struttura con tratti forti, elementi caratterizzanti e soluzioni anche al limite della provocazione. L'ispirazione mi è venuta entrando ancora in fase di cantiere al piano terra in quella che sarebbe diventata la hall e restando stupito per la presenza di tanti pilastri. Ho pensato che tutte quelle colonne da elementi strutturali avrebbero potuto diventare protagoniste della scena. Ogni pilastro è stato così interpretato in chiave ironica, e plasmato nello spazio con una sua forma specifica, dando vita a un luogo insolito e fantasioso dove i volumi, i colori, i materiali esprimono l'attenzione al dettaglio. I pilastri sembrano pennellate di arancio, lilla, verde splendente e acido, che si stagliano nella scatola neutra di un ambiente dove i pavimenti, i soffitti e le pareti sono solo e semplicemente sfondo.



## Marazzi Engineering

È la divisione del Gruppo Marazzi che lavora a stretto contatto con i progettisti, dagli ingegneri agli architetti, per mettere a punto soluzioni che sempre più si muovono in direzione di un'edilizia responsabile. La costante evoluzione dei sistemi per pareti ventilate e per pavimenti sopraelevati sviluppati da Marazzi Engineering rispecchia un mondo dell'architettura orientato alla riqualificazione degli spazi e dell'ambiente in cui l'uomo è posto al centro delle dinamiche e dei processi organizzativi. Migliorare la qualità dell'abitare è una finalità che Marazzi condivide con i progettisti più attenti e all'avanguardia, tramite l'impegno a individuare sistemi e tecnologie che riducano i consumi energetici, l'impatto ambientale dell'edificio, e che riducano i costi di manutenzione e di ristrutturazione, mantenendo al tempo stesso la massima vivibilità degli spazi.





Le loro forme armoniose e plastiche contrastano con la linearità estrema del bancone reception in ebanio lucido. I divani a forma di ventaglio di Edra si stagliano sul pavimento ceramico nero interrotto da un tappeto in ceramica color fango, con incise alcune citazioni di artisti famosi. Al centro della torre vetrata c'è una fontana in Cor-Ten che riporta il logo UNA, in acciaio cromato. La plasticità formale dei pilastri posizionati di fronte all'area bar è evidenziata dai giochi di luce provenienti dalla vetrata, che illuminano tutto il piano terra. L'ironia briosa dei pilastri lilla che definisce piccoli salotti e zone conviviali, è equilibrata dal rigore stilistico dei complementi d'arredo Vitra. Illuminato da una grande vetrata il Des Arts Restaurant rispetta la stessa filosofia progettuale incentrata sull'uso della pavimentazione ceramica e sulla presenza di quattro pilastri centrali color vinaccia, utilizzati come vetrine espositive per i vini. Sempre nel segno della contemporaneità, anche le camere puntano sulla funzionalità e sul colore per proporre un habitat particolarmente raffinato, con pareti candide, pavimenti e mobili in legno di diverse essenze, oggetti di design come la lampada Pipe sospensione disegnata da Herzog&De Meuron per Artemide".

Luminose e funzionali le camere propongono un interior design elegante e sobrio, con sfondi neutri e poche pennellate di colore. Tutti gli arredi sono realizzati su misura

ENGLISH TEXT ON  
www.mysmarthotel.net



## Isolamento acustico

"La sala congressi è funzionalmente connessa all'organismo alberghiero del quale costituisce una funzione complementare - spiega l'arch. Lugli che ne ha curato l'allestimento - perché legata agli avvenimenti convegnistici che coinvolgono anche hall, ristorante, salette riunioni, servizi ecc. La morfologia del controsoffitto della sala e la scelta del rivestimento interno nascono da un attento studio acustico effettuato simulando le differenti configurazioni che essa può assumere e la flessibilità di usi ipotizzabili e ipotizzati all'interno di questo spazio. La forma curvilinea del controsoffitto, assieme al ricorso a un rivestimento in Topakustik con finitura in melaminico effetto acero di Fantoni Group opportunamente calibrato tra elementi pieni e forati, permette di ottenere effetti acustici omogenei e suggestivi durante gli eventi. Le pareti in Topakustik si fondono con un rivestimento ceramico brown di Marazzi con effetti tridimensionali, che avvolge e dà rilievo al palco".